



# L'Unità Differenziata e Stratificata

Un modello per la gestione della Classe ad  
Abilità Differenziate

# Il percorso di apprendimento della Lingua 2

- Percorso non lineare né uniforme;
- Percorso reticolare, costituito da più percorsi che possono essere simultanei, o paralleli, o anche divergenti, o ancora in successione;
- Percorso che procede per elementi fissi (cfr. TP) e elementi variabili;
- Percorso personale;
- Percorso descrivibile attraverso indagini probabilistiche.

# Motivazione



# Comprensibilità

# Condizioni indispensabili all'applicazione del modello:

- La motivazione
- L'input comprensibile

# PAROLE CHIAVE

## Ricorsività

- La ricorsività del modello stesso: a diversi gradi di scolarità il modello è applicabile se conserva i tratti costitutivi. La struttura del modello resta invariata ma cambiano livelli di difficoltà cognitiva, linguistica, di contenuto;

- La ricorsività all'interno del modello tra elementi o fasi. Una ricorsività che mette al centro la totalità dell'UDS e nello stesso tempo la singolarità delle parti che la costituiscono. C'è ricorsività tra il tutto e il particolare e viceversa, tra macro e micro sistema dell'UDS;

- Ricorsività di scelte strategiche per l'applicabilità: cioè la differenziazione e la stratificazione;

- Ricorsività come sinonimo di circolarità della struttura, delle forme o strutture linguistiche che vengono proposte o del tipo di compito proposto; una caratterizzazione fondamentale per rispondere al procedere dell'apprendimento linguistico che è lento e cumulativo e può avvenire per graduale automazione di regole, per ristrutturazione di regole e non può esserci rispetto a forme e strutture in un solo turno di spiegazione o isolatamente da altre strutture.

# Elementi costitutivi e ricorsivi del modello:

## Differenziazione:

- Gli approcci
- Le tecniche
- La tipologia di task
- I ritmi di gestione della lezione
- L'input fornito dal docente

# Stratificazione

- Il task
- Le tecniche didattiche
- I contenuti

# Stratificare il compito

| <b>Meno complesso</b>                                  | <b>Più complesso</b>                                   |
|--|--|
| <b>Contesto presente</b>                               | <b>Contesto ridotto/assente</b>                        |
| <b>Testo breve</b>                                     | <b>Testo lungo</b>                                     |
| <b>Argomento familiare</b>                             | <b>Argomento poco/non familiare</b>                    |
| <b>Argomento poco complesso</b>                        | <b>Argomento molto complesso</b>                       |
| <b>Sintassi facile</b>                                 | <b>Sintassi complessa</b>                              |
| <b>Ampia ridondanza</b>                                | <b>Poca ridondanza</b>                                 |
| <b>Struttura del testo chiaramente segnalata</b>       | <b>Struttura del testo poco segnalata</b>              |
| <b>Lessico di alta frequenza; specifico</b>            | <b>Lessico di bassa frequenza; generale</b>            |
| <b>Sufficiente tempo a disposizione per l'attività</b> | <b>Tempo insufficiente per svolgere l'attività</b>     |
| <b>Sequenza temporale</b>                              | <b>Sequenza non-temporale</b>                          |
| <b>Teso descrittivo, regolativo, narrativo</b>         | <b>Testo argomentativo, d'opinione, di spiegazione</b> |
| <b>Un solo parlante</b>                                | <b>Più parlanti</b>                                    |
| <b>L'attività consta di una sola parte</b>             | <b>L'attività consta di più parti</b>                  |
| <b>Orientato sulla fluency</b>                         | <b>Orientato sull'accuratezza</b>                      |
| <b>Densità: pochi fatti, eventi, personaggi</b>        | <b>Densità: molti fatti, eventi, personaggi</b>        |
| <b>Informazione esplicita</b>                          | <b>Informazione implicita</b>                          |

# Elementi costitutivi e variabili del modello:

- Condivisione
- Metacognizione
- Analisi e elaborazione
- Transfer
- Rielaborazione creativa
- Valutazione formativa

# AZIONI

| AZIONI RICORSIVE<br>VARIABILI | SOGGETTI<br>INTERESSATI  | PROCESSI LINGUISTICO-<br>COGNITIVI  | ATTIVITÀ, ESERCIZI,<br>COMPITI |
|-------------------------------|--|---|--------------------------------|
| Condivisione                  | Tutti  | Ricognizione, negoziazione,<br>categorizzazione   |                                |
| Analisi ed elaborazione       | Tutti  | Identificazione,<br>denominazione,<br>selezione, seriazione,<br>categorizzazione,<br>sintesi, memorizzazione,<br>applicazione,<br>modellizzazione |                                |
| Metacognizione                | Tutti i soggetti in grado di<br><b>comprendere</b> la<br>consegna metacognitiva  | Ricostruzione,<br>argomentazione,<br>valutazione,<br>autovalutazione,   |                                |
| Transfer                      | Tutti  | Riorganizzazione,<br>trasferimento,<br>ricostruzione  |                                |
| Rielaborazione creativa       | Tutti i soggetti in grado di<br>costruire un prodotto<br>linguistico originale<br>rispetto al percorso di<br>acquisizione fatto. | Riorganizzazione,<br>generalizzazione,<br>trasferimento,<br>costruzione ex novo   |                                |

# Riferimenti Bibliografici

- Balboni, P.E., 2002, *Le sfide di Babele*, UTET Libreria, Torino.
- Cacciamani, S., Giannandrea, L., 2004, *La classe come comunità di apprendimento*, Carocci, Roma.
- Caon, F., ( a cura di), 2006, *La Classe ad Abilità Differenziate*, Guerra, Perugia.
- Coonan, M.C., 2002, *La lingua straniera veicolare*, UTET Libreria, Torino.
- De Beni, R., Pazzaglia, F., Molin, A., Zamperlin, C., 2003, *Psicologia cognitiva dell'apprendimento*, Erickson, Trento.
- Giacalone Ramat, A. (a cura di), 2003, *Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*, Carocci, Roma.
- Hess, N., 2001, *Teaching Large Multilevel Classes*, University Press, Cambridge.
- Pallotti, G., 1998, *La seconda lingua*, Bompiani, Milano.
- Pallotti, G. (1999). "Acquisire e insegnare l'italiano: dai processi naturali agli interventi didattici", in Favaro, G., *Imparare l'italiano/imparare in italiano*, Guerrini, Milano.
- cura di), *L'apprendimento spontaneo di una seconda lingua*, Il Mulino, Bologna: 307-326.
- Sternberg, R. J., 1997, *Le tre intelligenze*, Erickson, Trento.
- Titone, R., 1993, *Psicopedagogia e glottodidattica*, Liviana, Padova.
- Vygotskij, L. S., 1974, *Stora dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori*, Giunti, Firenze.